

# I fratelli Gianotti, ex-allievi della Sme

Elisa P., Jelena B. e Patrizia B.

*Nemorino e Piera Gianotti hanno frequentato alcuni anni fa le scuole medie di Tesserete. Il primo negli anni 1985/89, dopo di che ha viaggiato in molti paesi, soprattutto in America Latina. La seconda, Piera, ha frequentato le scuole medie negli anni 1989/93 e attualmente studia alla scuola Dimitri di Verscio.*

## **Piera, perché ti sei voluta iscrivere alla scuola Dimitri di Verscio?**

Mi sono iscritta alla scuola di Teatro Dimitri perché cercavo un luogo dove si potesse imparare a fare un teatro che parte dall'espressione del corpo e del suo movimento. Non la conoscevo prima di arrivarci anche se ne avevo sentito parlare.

## **Sappiamo che sei andata a Parigi per studiare; perché hai fatto questa scelta?**

Sono andata a Parigi alla ricerca di un luogo dove potessi trovare dei maestri di teatro. Il destino ha voluto che trovassi un lavoro come assistente di una regista di cinema. L'ho accompagnata nel suo lavoro per circa due anni e mi è stata maestra in un altro modo.

## **Da quanto hai questa passione e come è cominciata?**

Ho iniziato a fare teatro in Val Bregaglia, durante le vacanze estive, quando avevo tredici anni. Un regista e musicista, Mrs Steine, preparava con i ragazzi della valle spettacoli che andavano in scena sulle piazze dei villaggi.

## **Cosa si fa alla scuola Dimitri?**

Nella scuola di Teatro Dimitri si

lavora soprattutto con il corpo. Ci sono lezioni di danza, acrobatica, pantomima, ritmo; ma abbiamo anche lezioni di voce e di improvvisazione. Mi interessa la combinazione delle diverse materie e il tipo di teatro che ne può nascere.

## **Cosa provi nel vedere bambini e adulti sorridere?**



Quando la gente reagisce con il riso a quello che fai sul palco senti di poter dare allegria al mondo e penso che l'allegria faccia bene a tutti.

## **Ti piacerebbe andare nei paesi poveri a far sorridere quei bambini che hanno meno fortuna di noi?**

Credo che ogni paese abbia la propria cultura di teatro e del riso. Se dovessi andare in un paese

distrutto dalla povertà preferirei di più provare a rianimare questa cultura, piuttosto che far ridere io.

## **Quanti spettacoli hai tenuto finora?**

Non ho contato gli spettacoli che ho fatto. Ogni volta è un'esperienza forte e di comunicazione con gli spettatori. Fa paura ma dà anche tanta energia e forza.

## **Nemorino, sappiamo che hai viaggiato molto, quali sono i paesi che hai visitato?**

Ho visitato soprattutto l'America Latina, il paese che mi ha colpito di più è stato il Cile. Mi ha incantato il paesaggio, ancora tanto da esplorare.

## **In quei paesi hai conosciuto tanta gente, cosa ti ha colpito?**

Mi ha colpito la sfacciata ricchezza di pochi in mezzo all'enorme miseria di tanti

## **Con quali mezzi di trasporto ti sei spostato?**

Mi spostavo con treni e con i bus, perché costavano poco e si conosce molta gente. Mentre per l'attraversata dell'Atlantico ho utilizzato un aereo e l'ultima volta sono tornato con una nave mercantile.

## **In quale paese torneresti?**

In Cile, per conoscerlo fino in fondo.

## **Come trascorrevi le tue giornate?**

Se ne avevo la possibilità, lavoravo, partecipando a dei progetti di aiuto allo sviluppo in una scuola e nell'agricoltura.